



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

6/16 ottobre 2023

Lotte e repressione

Paraguay

7 ottobre 2023

Una donna è stata uccisa e diverse persone ferite da proiettili di gomma e forse da una pistola durante uno scontro durato più di 4 ore tra la polizia e gli abitanti al km 4,5 di *Ciudad del Este*. Ciò è avvenuto durante lo sgombero di due case, su ordine del tribunale. Cinque persone sono state arrestate. Un terzo ordine di sfratto non è stato eseguito a causa della resistenza opposta dai residenti del quartiere.

Grecia

7 ottobre 2023

Da un mese i detenuti lottano in tutta la Grecia contro la nuova legge annunciata dal ministro della Giustizia, Giorgos Florídis (un vecchio politico che ha trascorso la sua carriera nel *PASOK* prima d'essere riciclato nel nuovo governo conservatore) e contro gli atti arbitrari della procura di *Lamia*. Tra le iniziative di solidarietà con questa lotta, l'incendio di un veicolo del comune di *Kaisariani* (periferia orientale di Atene), il 26 settembre a mezzanotte, con un ordigno incendiario lanciato contro il pneumatico anteriore sinistro del veicolo. L'azione è stata condotta anche in solidarietà con i prigionieri rivoluzionari Dimitris Koufondinas e Nikos Maziotis e come pure con gli squat.

Palestina

8 ottobre 2023

Poiché le informazioni sulla battaglia del “Diluvio di Al Aqsa” inondano i media, ci limiteremo a fornire informazioni aggiuntive, come questa dichiarazione pubblicata ieri da *FPLP*:

È il giorno in cui sono state recuperate la natura della lotta e la dignità della nazione araba. Le rocce incrollabili delle fila della resistenza si sono unite per rispondere all'appello della Palestina, di Al-Quds e Al-Aqsa, in cui si riscopre l'essenza del conflitto e si ripristina l'onore della nazione araba. Sono determinati a ottenere una vittoria strategica sul nemico in una battaglia che aprirà la porta al ritorno e ridefinirà la storia della Palestina e della regione. Il Fronte Popolare esorta il nostro eroico popolo a partecipare attivamente in tutta la Palestina alla battaglia della “alluvione di Al-Aqsa”. Ciascuno, dalla propria posizione e con i mezzi di cui dispone, deve attaccare l'esercito nemico e i suoi coloni, tagliare le sue linee di rifornimento, sabotare le sue installazioni vitali e inseguire gli invasori sionisti terrorizzati di fronte agli attacchi della resistenza, colpendoli ovunque sul suolo palestinese.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri@gmail.com

Il Fronte sottolinea il suo appello a tutti coloro che portano armi, soprattutto ai membri delle forze di sicurezza dell' Autorità Palestinese, a impegnarsi nella battaglia del popolo palestinese contro il suo nemico e ad assumere la posizione naturale di ogni palestinese libero che lotta per liberarsi dall'occupazione e raggiungere gli obiettivi e i diritti di tutto il nostro popolo.

10 ottobre 2023

Mentre intorno a Gaza e nella Striscia di Gaza si svolgono eventi seguiti da tutti i media, in tutta la Cisgiordania manifestazioni a sostegno degli abitanti di Gaza sono avvenute. Le forze d'occupazione hanno represso duramente queste manifestazioni, uccidendo 11 manifestanti e ferendone decine di altri.

14 ottobre 2023

Diverse manifestazioni filo-palestinesi erano state vietate sul territorio francese dopo l'attacco di *Hamas* a Israele. Ora lo saranno in modo sistematico, ha annunciato il ministro degli Interni, Gérald Darmanin. Inoltre, Darmanin annuncia di aver “redatto undici articoli 40” concernenti associazioni e individui e che riguardano, tra l'altro, il collettivo “Palestine Vaincra”, il “Comité Action Palestine” e il partito “Indigènes de la république”. L'ultimo bilancio della repressione della manifestazione parigina è di 19 arresti e 752 multe. Tra le multe emesse dalla polizia, diversi manifestanti hanno parlato di multe di 135 euro per aver esposto una bandiera o un simbolo legato alla Palestina. La sera di venerdì 13 ottobre, tredici persone sono state arrestate durante una manifestazione a sostegno del popolo palestinese a Strasburgo. Ovunque si sono svolte manifestazioni di massa (senza incidenti) per protestare contro il massacro degli abitanti di Gaza, come a Londra, Manchester o a New York.

Domenica 15, alle ore 15 si svolgerà una manifestazione di solidarietà in Place Bethlehem, 1060 Bruxelles

Bruxelles

9 ottobre 2023

Samidoun Bruxelles indice una manifestazione a sostegno della resistenza palestinese mercoledì 11 ottobre alle 17, davanti al Ministero degli Affari Esteri belga, rue des Petits Carmes a 1000 Bruxelles. *Secours Rouge* aderisce a questo appello.

Cile

10 ottobre 2023

Come ogni anno, per le strade di Santiago si è svolto un corteo in occasione della *Giornata della Resistenza Indigena*. Diversi gruppi sono arrivati la mattina del 9 ottobre in *piazza Baquedano* per chiedere il rilascio dei prigionieri politici *mapuche*. Con lo slogan “Ñielay ke malal taiñ weixan”, “non ci sono limiti alla nostra resistenza”, i manifestanti hanno denunciato la legge sull'usurpazione, la militarizzazione della *Macrozona Sud*, le compagnie di disboscamento e tutti i progetti estrattivi nel territorio *mapuche*. Sono scoppiati diversi scontri tra manifestanti e carabinieri. Quattro manifestanti sono stati arrestati.

16 ottobre 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Durante la settimana dal 4 all'8 ottobre si sono svolte diverse iniziative di solidarietà a favore di Mónica Caballero e Francisco Solar, due anarchici il cui processo è giunto alla fine, in cui sono accusati di diversi attentati esplosivi. Tra queste iniziative, una manifestazione davanti al carcere di *San Miguel* a Santiago.

Arabia Saudita

11 ottobre 2023

Manal al-Gafiri, una studentessa liceale che vive in Arabia Saudita, ad agosto è stata condannata a 18 anni di carcere per aver twittato il suo sostegno ai prigionieri politici. Questa sentenza è un nuovo esempio della severità dei giudici sauditi rispetto alle critiche pubbliche espresse contro il potere in carica. Fa eco alla condanna a morte emessa ad agosto contro Mohammed al-Ghamdi, professore in pensione, che aveva denunciato sui social network corruzione e violazioni dei diritti umani. Mohammed al-Ghamdi è stato processato a luglio dal Tribunale penale specializzato, un tribunale istituito nel 2008 per trattare casi legati al terrorismo, ma ampiamente utilizzato anche per processare dissidenti politici.

Turchia

11 ottobre 2023

Operai edili che lavorano nel cantiere della Finance Central Bank (Banca Centrale Finanziaria, n.d.t.), affiliata a *Limak Holding*, hanno protestato bloccando l'ingresso del cantiere, non avendo potuto ricevere l'indennità di fine rapporto e degli straordinari. La protesta, che è stata organizzata dal sindacato dei lavoratori edili (*İnşaat İş*), *Devrimci Yapı*, il sindacato delle costruzioni e delle strade (*Dev Yapı İş*), è stata attaccata da guardie della sicurezza privata nel cantiere. La polizia è quindi intervenuta e ha maltrattato, trascinato a terra e arrestato 6 lavoratori, nonché il segretario generale di *Dev Yapı İş*, Nihat Demir, e il segretario generale del sindacato dei lavoratori edili, Yunus Özgür.

15 ottobre 2023

Quindici giovani provenienti da diversi Paesi europei si sono recati il 15 ottobre ad Ankara, in Turchia, per partecipare al congresso del *Partito della Sinistra Verde* (YSP), ma il 12 ottobre, durante una manifestazione contro le operazioni militari in corso condotte dallo Stato turco nel nord-est della Siria, sono stati portati al commissariato di *Emin Çavuş*, nel distretto di *Haliliye*, con le mani ammanettate dietro la schiena e sottoposti a custodia cautelare a *Urfa* per 3 ore. Sabato 14 ottobre sono stati trasferiti al centro di detenzione, in vista della loro espulsione.

Modifica (domenica 15 ottobre): i 15 membri di una delegazione di giovani provenienti da Germania, Francia e Italia, detenuti in Turchia sono tornati nel loro Paese d'origine dopo essere stati espulsi. Tuttavia, gli attivisti che hanno viaggiato dalla Germania alla Turchia hanno dovuto essere interrogati dalla polizia federale al loro arrivo all'aeroporto di Amburgo la sera di sabato 14 ottobre.

Sahara occidentale

15 ottobre 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Unità dell'*Esercito popolare di liberazione saharawi* (SPLA) hanno recentemente compiuto attacchi mirati contro le forze d'occupazione marocchine, infliggendo loro perdite significative. Queste operazioni sono avvenute nei settori strategici di *Mahbes* e *Aousserd*. Inoltre, l'Esercito Saharawi ha diretto le sue operazioni contro il posto di comando del 36° battaglione delle forze d'occupazione marocchine ad *Astila Ould Bouagrine*. È stata presa di mira anche una batteria di artiglieria a *Guelb En-Nas*, situata nel settore di *Aousserd*. Questa serie di attacchi non è un caso isolato. Unità avanzate di *SPLA* avevano precedentemente preso di mira posizioni delle forze d'occupazione nel settore *Farsia*, nella regione di *El Fi'iryine*.

USA

15 ottobre 2023

New York conta 9 milioni di abitanti, di cui quasi 2 milioni di ebrei. La sera di venerdì 13 ottobre, su appello dell'organizzazione ebraica di sinistra *Jewish Voice for Peace* (JVP), migliaia di persone si sono radunate davanti all'abitazione del leader della maggioranza democratica al Senato, Chuck Schumer, anch'egli di fede ebraica, che deve andare con altri parlamentari in Israele. Gli è stato ordinato da JVP di "agire per un cessate il fuoco immediato". JVP ha chiesto "la fine di 75 anni d'occupazione militare e di apartheid da parte di Israele, con la complicità degli USA". I manifestanti portavano cartelli con scritto "Ebrei dicono di fermare il genocidio dei palestinesi", "Ebrei contro l'apartheid" o "I discendenti ebrei dei sopravvissuti all'Olocausto contro l'apartheid israeliano" e scandito "Non in nostro nome" e "Niente più armi per Israele". La polizia ha arrestato decine di persone, probabilmente un centinaio, di età compresa tra i 20 e gli 85 anni, tra cui due funzionari eletti di New York, rabbini e discendenti di sopravvissuti all'Olocausto...

Messico

16 ottobre 2023

Scontri sono scoppiati tra gli abitanti della località di *Texistepec* (stato di Veracruz), nel quartiere di *Las Lomas*. I residenti stavano protestando contro l'interruzione della corrente elettrica quando è intervenuta la polizia municipale, rinforzata dalla polizia di Stato. La casa del sindaco è stata oggetto di lanci di pietre e danneggiata.

Germania

16 ottobre 2023

Alle circa 1.000 persone riunitesi domenica 15 ottobre a Berlino non è stato permesso di manifestare in solidarietà con i palestinesi. Tutte le manifestazioni filo-palestinesi sono attualmente vietate in Germania. La polizia ha chiesto ai manifestanti riuniti a *Potsdamer Platz* di lasciare la piazza, poi ha attaccato il raduno. La polizia ha picchiato e arrestato diversi manifestanti che si rifiutavano di abbandonare la piazza. Incidenti si sono verificati anche durante l'ultima manifestazione filo-palestinese (autorizzata) a Londra: i manifestanti si sono scontrati con la polizia a *Trafalgar Square*.

Germania / Francia / Inghilterra



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

12 ottobre 2023

Un'ondata di divieti e di repressione rispetto alle mobilitazioni di solidarietà con la Palestina attraversa l'Europa dopo l'offensiva di *Hamas* contro Israele: divieto imposto a *Samidoun* in Germania e divieto di raduni e manifestazioni in Francia, come a Nantes o Tolosa. Nel Regno Unito, il ministro degli Interni, Suella Braveman, ha decretato che l'esposizione di una bandiera palestinese sarebbe considerata dalla polizia un "reato penale". Di fronte a queste pressioni, per pusillanimità o opportunismo, diverse forze di sinistra si sono dissociate dalla Palestina o dalle forze che sostengono la resistenza palestinese.

Francia

13 ottobre 2023

Dopo la manifestazione svoltasi il 12 ottobre a Parigi di diverse migliaia di persone, caricata dalla polizia, numerose altre manifestazioni sono state vietate per questo venerdì. A Tolosa, nonostante il divieto e l'annullamento da parte degli organizzatori della manifestazione filo-palestinese, si è tenuto un raduno disperso dai gendarmi mobili sparando candelotti di gas lacrimogeno. A Saint-Nazaire, i manifestanti si sono recati al punto di raccolta circondato dalla polizia; 2 di loro sono stati multati per "partecipazione a manifestazione vietata". La questura delle *Bouches-du-Rhône* ha portato il caso in tribunale dopo il proseguimento di due manifestazioni filo-palestinesi martedì 10 ottobre e mercoledì a Marsiglia, vietate. Mercoledì 11 ottobre sono stati arrestati un organizzatore e un manifestante. Nonostante i divieti, si sono svolte altre manifestazioni come a Rennes, Bordeaux o Lille, dove sono stati eseguiti 10 arresti per "ribellione" e "rifiuto di andarsene".

13 ottobre 2023

I macchinisti in sciopero del deposito degli autobus di *Montesson* sono alla quinta settimana di sciopero. Ogni settimana si è tenuto uno sciopero, con il 90% di scioperanti, che ha costretto la direzione di *Keolis* a chiudere completamente il deposito dall'11 settembre. Finora *Keolis* si è rifiutata di rispondere alle richieste degli scioperanti, che chiedono la restituzione del bonus di incentivo tolto quando l'azienda è arrivata nel gennaio 2022, nonché il pagamento dei giorni di sciopero e migliori condizioni di lavoro. Venerdì scorso *Keolis* ha deciso di intraprendere un'azione legale contro una decina di dipendenti degli 80 in sciopero, sperando che il tribunale dia loro il via libera per espellerli dal picchetto di sciopero. Giovedì 12 ottobre davanti al tribunale di Versailles si è quindi tenuta una manifestazione in solidarietà con gli scioperanti. In udienza l'avvocato di *Keolis* ha chiesto che sia inflitta una sanzione pecuniaria di 1.000 euro al giorno per occupante. La decisione sarà emessa lunedì 16 ottobre.

16 ottobre 2023

Mariam Abudaqa, 71 anni, arrivata in Francia da Gaza il mese scorso, è appena stata oggetto di un ordine d'espulsione dalla Francia per la sua appartenenza al *FPLP* e la sua partecipazione a un tour di conferenze in Francia sulle condizioni di vita dei palestinesi a Gaza e/o sull'apartheid israeliano. Per questi motivi Mariam costituirebbe, secondo il governo francese, una minaccia per l'ordine pubblico e aumenterebbe le "tensioni tra comunità" in Francia. Mariam Abudaqa, nata nel villaggio di *Bani Suheila* a est di *Khan Younis* (nella Striscia di Gaza), ha un dottorato in filosofia. Essendo una resistente all'occupazione israeliana, è una combattente per i diritti delle donne e una sostenitrice delle prigioniere politiche palestinesi. Vive abitualmente a Gaza e presiede il consiglio di amministrazione dell'associazione femminista: *Palestine*



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri@gmail.com

Development Women Studies Association. Un ricorso per la sospensione dell'espulsione ed un ricorso per l'annullamento sono in atto.